

**In arrivo l'aggiornamento del piano regolatore****Gualtieri: «C'è bisogno di 70mila case
Previsto un contributo per gli affitti»**

A Roma servono «circa 70 mila case» considerando «edilizia pubblica, sociale e studentati». A dare la stima è il sindaco Roberto Gualtieri all'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare**. In questo scenario, Gualtieri ha annunciato l'arrivo in aula Giulio Cesare «della revisione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale» per il via libera definitivo. Ieri è partito poi il Bando Contributo Affitto, grazie a un milione di euro donato da Fondazione Roma, per i residenti a Roma con un contratto di locazione registrato e redditi Isee bassi.

Carini a pag. 39

Edilizia pubblica, Gualtieri: «Servono 70mila nuove case» Bando per i contributi affitto

► All'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare** il sindaco annuncia: «Stiamo lavorando a un aggiornamento del Piano regolatore della Capitale dopo quindici anni»

IL CASO

A Roma servono «circa 70 mila case» considerando «edilizia pubblica, sociale e studentati». A dare la stima è il sindaco Roberto Gualtieri all'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare**. «Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani», aggiunge il sindaco parlando della necessità di «avvicinare i servizi alle abitazioni».

Gualtieri fa l'elenco dei progetti di recupero in corso, tra «residence Bravetta, ex Fiera di Roma, ex Alitalia, via del Crocifisso vicino alla stazione San Pietro, centro servizi Prenestino, piazza dei Navigatori, Bufalotta, Cecchignola, Trigatoria con il Campus Biomedico». Quanto alle cifre, invece, «i processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 chilometri

quadri della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di metri quadri di edifici, con un valore aggiunto di 22 miliardi di euro e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sotto-dimensionata». E in questa partita si inserisce anche la necessità di nuove abitazioni. Insomma, di fronte a una mole così ingente di lavori, la prospettiva è a lungo termine e «confidiamo che questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato da un processo di rigenerazione diffuso, anche di aree e siti industriali, da parte dei privati», ha concluso il sindaco.

LA NORMA

In questo scenario, Gualtieri ha annunciato l'arrivo in aula Giulio Cesare «della revisione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale» per il via libera definitivo. Si tratta del «primo grande aggiornamento del

piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei Print (pensati per coordinare e integrare le iniziative urbanistiche pubbliche e private, ndr) nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambi di destinazione d'uso, i progetti per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale». Il sindaco ha fatto poi il punto sullo stato della Capitale a meno di due mesi dall'inizio del Giubileo. Roma oggi «è un cantiere a cielo aperto, abbiamo deciso di recuperare il tempo perduto con una mole di interventi con un costo significativo, anche con un sacrificio da parte dei romani, ma penso che sarà ampiamente ripagato, su alcuni interventi siamo persino in anticipo». Salvo aggiungere che «questo non è sufficiente, abbiamo bisogno di fare di più, abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città». Mentre secondo il presidente di **Assoim-**



mobiliare Davide Albertini Petro-
ni i piani abitativi o di rigenerazione su larga scala richiedono la compartecipazione finanziaria dei capitali privati ma per farlo «è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale».

IL FONDO

Ieri è partito poi il Bando Contributo Affitto, grazie a un milione di euro donato da Fondazione Ro-

ma. Per l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative Tobia Zevi «Roma dà il via al proprio contributo affitto, mettendo a disposizione un milione di euro – generosamente donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio – per aiutare i cittadini che faticano a pagare il canone di locazione, dando la priorità alle famiglie numerose o con disabilità». Soddisfatto per l'avvio del bando il presidente della fondazione Franco Parasassi. Il contributo (mille euro a famiglia) sarà dato ai residen-

ti a Roma con un contratto di locazione registrato che non siano proprietari o assegnatari di alloggi Erp. L'Isee deve essere inferiore a 14mila euro (o fino a 35 mila euro in caso di perdita di reddito) e il canone di locazione deve incidere per oltre il 24%. E ancora, potranno richiederlo coloro che sono diventati genitori nel biennio 2023/2024 oppure che abbiano almeno due figli minori o un minore con disabilità. Le domande scadono il 28 febbraio.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEVI: «A DISPOSIZIONE UN MILIONE DI EURO DA FONDAZIONE ROMA PER AIUTARE COLORO CHE FATICANO A PAGARE IL CANONE»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

